

## OIC – ORGANISMO ITALIANO DI CONTABILITÀ

### NUOVI STANDARD DI SOSTENIBILITÀ DELL'EFRAG: ANCORA TROPPIA INCERTEZZA, DICE OIC

#### COMUNICATO STAMPA

La semplificazione operata dall'Efrag, l'organismo contabile europeo, sugli standard di sostenibilità "non è ancora sufficiente e una sua valutazione basata sulla riduzione dei *datapoint* (singoli elementi informativi richiesti alle imprese) di per sé rischia di essere fuorviante". Lo ha sottolineato il Presidente di OIC, Michele Pizzo, al convegno promosso a Milano dall'Organismo Italiano di Contabilità sui nuovi European Sustainability Reporting Standards (ESRS) pubblicati nelle scorse settimane dall'Efrag e sui quali è in corso una consultazione pubblica. "Permangono infatti – ha proseguito Pizzo - aree di incertezza e elementi di confusione che potrebbero determinare effetti non desiderati nell'applicazione dei principi".

All'incontro di OIC, svolto in collaborazione con Deloitte, hanno preso parte esponenti di primo piano degli organismi di regolamentazione italiani ed europei nonché rappresentanti delle associazioni di operatori e di alcuni dei maggiori gruppi societari del Paese. Il convegno è stato aperto da un'intervista all'economista Carlo Cottarelli, Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano. Quest'ultimo ha soprattutto preso posizione sull'importanza che i temi della sostenibilità rivestono nella fase di transizione verso una decarbonizzazione delle fonti energetiche del pianeta sottolineando come siano divenuti un'importante *issue* del confronto geopolitico in atto tra Usa ed Europa. "Anche, ma non solo, a causa della nuova amministrazione statunitense - ha sottolineato - l'aria è cambiata sulla sostenibilità. L'accelerazione imposta dai regulator europei era stata probabilmente eccessiva ed ora c'è bisogno che la frenata non sia altrettanto profonda. È necessario trovare un difficile punto di equilibrio. Mi auguro che vi siano innovazioni tecnologiche che aiutino a trovare soluzioni adatte per la transizione energetica".

Sul piano tecnico queste le principali aree di incertezza segnalate nel corso del dibattito: la *guidance non obbligatoria* introdotta dall'Efrag alla redazione degli ESRS, con il pregevole scopo di aiutare le società nei loro obblighi, ma che però finisce - è stato fatto presente nel corso dell'incontro - per costituire un ulteriore elemento di confusione senza che ne sia chiarita la esatta natura; il *principio della fair presentation* - che obbliga a fornire dati di bilancio comprensibili, comparabili, attendibili e significativi per gli utilizzatori - che mal si adatta ad essere esportato ai temi della sostenibilità stante il diverso livello di maturità del *sustainability reporting* rispetto al *financial reporting*; il *mantenimento della doppia materialità negli standard* - l'intera procedura volta a descrivere in che modo i fattori ESG delle imprese influiscono sul mondo esterno (la cosiddetta doppia materialità, appunto) - che continua a rimanere complessa e onerosa.

Al convegno di OIC dopo i saluti di Valeria Brambilla (AD di Deloitte & Touche S.p.A.) di Chiara Del Prete (Presidente dell'EFRAG *Sustainability Reporting* TEG) e dello stesso Pizzo si sono svolte due tavole rotonde coordinate da Tommaso Fabi, direttore tecnico OIC. Alla prima, riservata a rappresentanti del mondo della consulenza e delle associazioni di interesse, hanno preso parte Gianmario Crescentino (Presidente di Assirevi), Marcello Bianchi (Vice Direttore Generale di Assonime), Sara Pelucchi (Vicepresidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Lecco) e Fabrizio Negri (AD di Cerved Rating Agency S.p.A.). Alla seconda tavola rotonda, dedicata agli

esponenti delle imprese, hanno preso parte Elisabetta Stegher (Gruppo Intesa Sanpaolo), Luca Cencioni (ENI S.p.A.), Angelo Scipioni (Enel), Massimo Romano (Assicurazioni Generali S.p.A.).

Il convegno è stato concluso da Paolo Marullo Reedtz (Presidente del Comitato per gli standard di sostenibilità OIC) e Fabio Pompei (CEO | Deloitte Central Mediterranean).

Milano, 25 settembre 2025